

Marzo 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a marzo 2013 si registra un aumento per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più ampio per l'export (+1,2%) che per l'import (+0,2%).

■ L'aumento congiunturale delle esportazioni è principalmente determinato dalle vendite verso i paesi extra Ue (+2,0%). La crescita è accentuata per i beni di consumo durevoli e non durevoli (rispettivamente +5,9% e +2,7%) e i beni strumentali (+2,1%).

■ L'incremento congiunturale dell'import è la sintesi dell'aumento degli acquisti dai mercati Ue (+2,4%) e della flessione di quelli dai mercati extra Ue (-2,4%). In forte flessione gli acquisti di prodotti energetici (-6,9%).

■ Nel primo trimestre 2013 si rileva una flessione congiunturale per entrambi i flussi, più ampia per le importazioni (-1,7%) che per le esportazioni (-0,4%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a marzo si registra una marcata flessione sia per le esportazioni (-6,0%) sia, in misura ancora più accentuata, per importazioni (-10,6%). L'ampiezza di queste flessioni è in parte imputabile al diverso numero di giorni lavorativi: 21 a marzo 2013, contro i 22 di marzo 2012.

■ A marzo 2013 il saldo commerciale è positivo (+3,2 miliardi), in forte miglioramento rispetto al 2012 (+1,8 miliardi). L'avanzo commerciale è il risultato di un surplus sia con i paesi extra Ue (+2,6 miliardi) sia con quelli Ue (+0,6 miliardi). Al netto dell'energia, il saldo mensile è attivo per 7,5 miliardi.

■ A marzo la riduzione tendenziale dell'export è particolarmente accentuata verso Spagna (-19,6%), Paesi Bassi (-13,9%) e Turchia (-11,9%). Rilevante è la diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (-28,7%), di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-14,9%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (-10,7%).

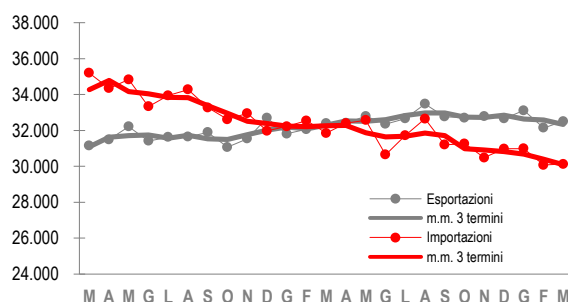
■ Sono in forte diminuzione le importazioni da Stati Uniti (-28,6%), paesi OPEC (-28,1%) e paesi EDA (-27,8%). In forte contrazione gli acquisti di petrolio greggio (-29,6%), prodotti petroliferi raffinati (-27,1%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (-22,0%).

■ La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso Germania e Francia e prodotti petroliferi raffinati verso Turchia, Stati Uniti e Spagna spiegano per quasi un terzo la diminuzione tendenziale dell'export.

Prossima diffusione 17 giugno

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

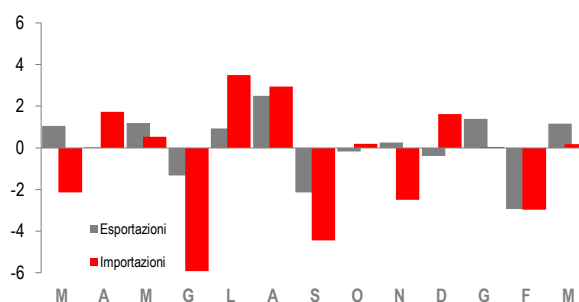
Marzo 2011-marzo 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

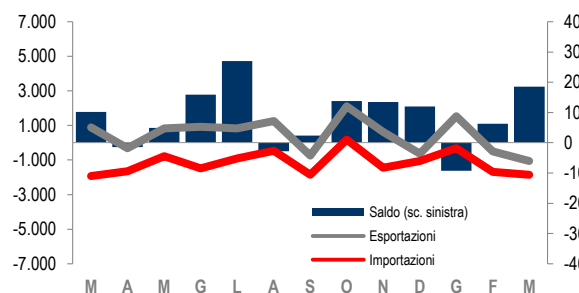
Marzo 2012-marzo 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Marzo 2012-marzo 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Marzo 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.13 feb.13	gen.-mar.13 ott.-dic.12	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.13 feb.13	gen.-mar.13 ott.-dic.12	mar.13	gen.-mar.13
Paesi Ue	-9,9	-5,1	0,4	-1,2	-6,9	-4,2	2,4	-0,2	607	1.661
Paesi Extra Ue	-1,3	5,0	2,0	0,5	-15,0	-10,9	-2,4	-3,3	2.630	1.054
Mondo	-6,0	-0,7	1,2	-0,4	-10,6	-7,4	0,2	-1,7	3.237	2.716
<i>Valori medi unitari</i>	1,7	1,6			-1,4	-0,8				
<i>Volumi</i>	-7,6	-2,3			-9,3	-6,7				

I prodotti

A marzo 2013 i beni strumentali (+2,1%) e i beni di consumo durevoli e non durevoli (+5,9% e +2,7% rispettivamente) trainano la crescita congiunturale delle esportazioni (+1,2%). L'aumento congiunturale dell'import (+0,2%) è determinato dall'incremento degli acquisti di beni strumentali (+7,0%), prodotti intermedi (+1,0%) e beni di consumo durevoli (+1,7%) (Figura 1).

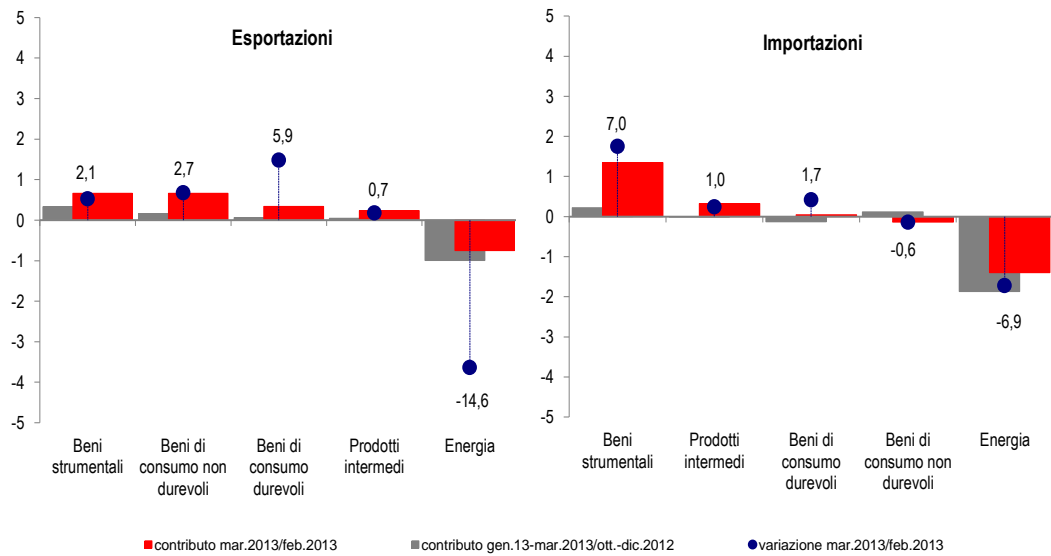
La diminuzione tendenziale delle esportazioni nel mese di marzo (-6,0%) è particolarmente accentuata per i prodotti energetici (-27,3%) e i prodotti intermedi (-9,2%). La forte contrazione tendenziale delle importazioni (-10,6%) è più ampia per i prodotti energetici (-24,6%) e i beni di consumo durevoli (-11,2%).

A marzo 2013 si registra un avanzo commerciale di 3,2 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+1,8 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +7,5 miliardi di euro.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2013

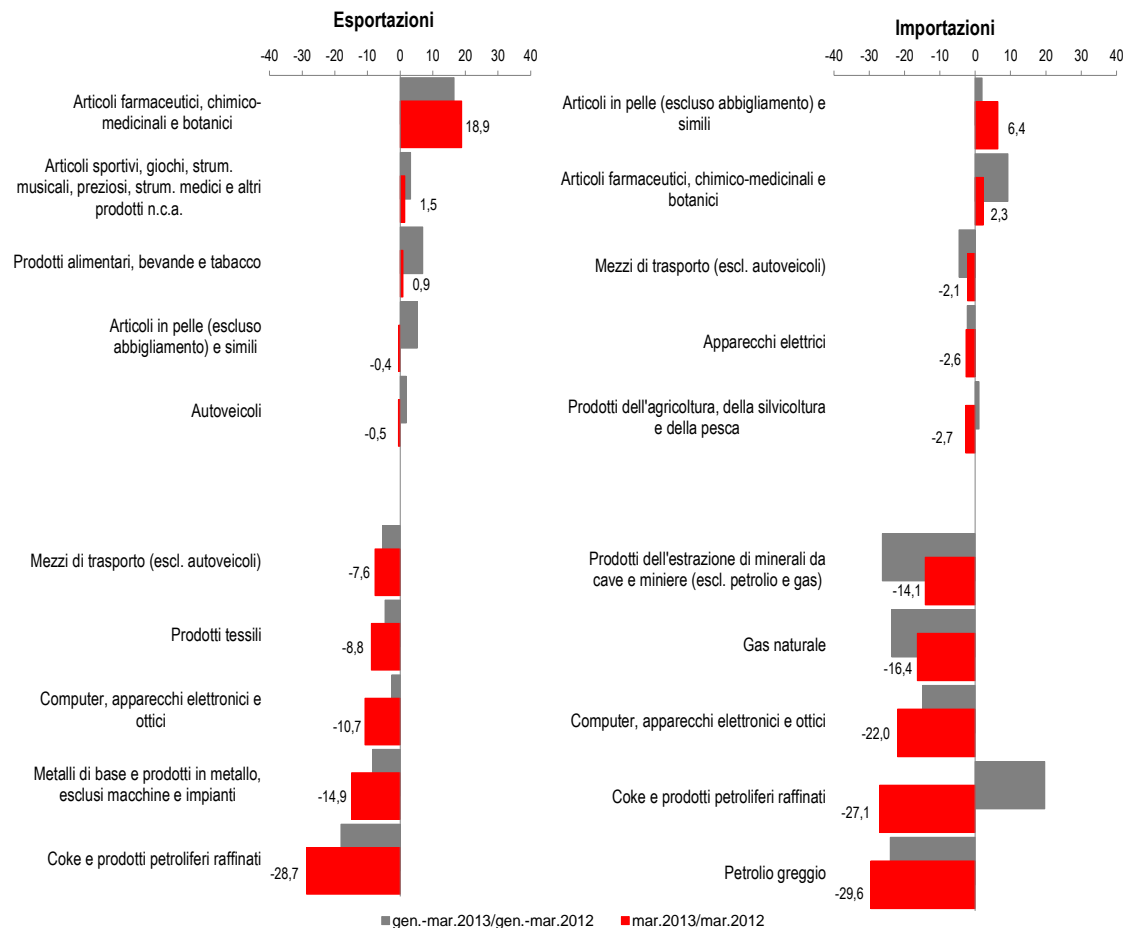
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.13 feb.13	gen.-mar.13 ott.-dic.12	mar.13 mar.12	gen.-mar.13 gen.-mar.12	mar.13 feb.13	gen.-mar.13 ott.-dic.12	mar.13	gen.-mar.13
Beni di consumo	1,3	5,4	3,3	0,7	-2,8	-0,5	-0,3	0,0	2.384	5.048
<i>durevoli</i>	-3,3	0,7	5,9	1,1	-11,2	-13,4	1,7	-4,4	1.249	3.041
<i>non durevoli</i>	2,5	6,5	2,7	0,7	-1,7	1,1	-0,6	0,5	1.135	2.007
Beni strumentali	-5,5	0,3	2,1	1,1	-8,2	-8,5	7,0	1,2	4.175	10.887
Prodotti intermedi	-9,2	-3,9	0,7	0,1	-8,5	-3,7	1,0	0,0	913	1.041
Energia	-27,3	-18,4	-14,6	-17,9	-24,6	-19,0	-6,9	-8,8	-4.236	-14.261
Totale al netto dell'energia	-4,8	0,4	2,0	0,6	-6,7	-3,9	2,0	0,3	7.473	16.976
Totale	-6,0	-0,7	1,2	-0,4	-10,6	-7,4	0,2	-1,7	3.237	2.716

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2013, dati grezzi, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Marzo 2013, variazioni percentuali tendenziali



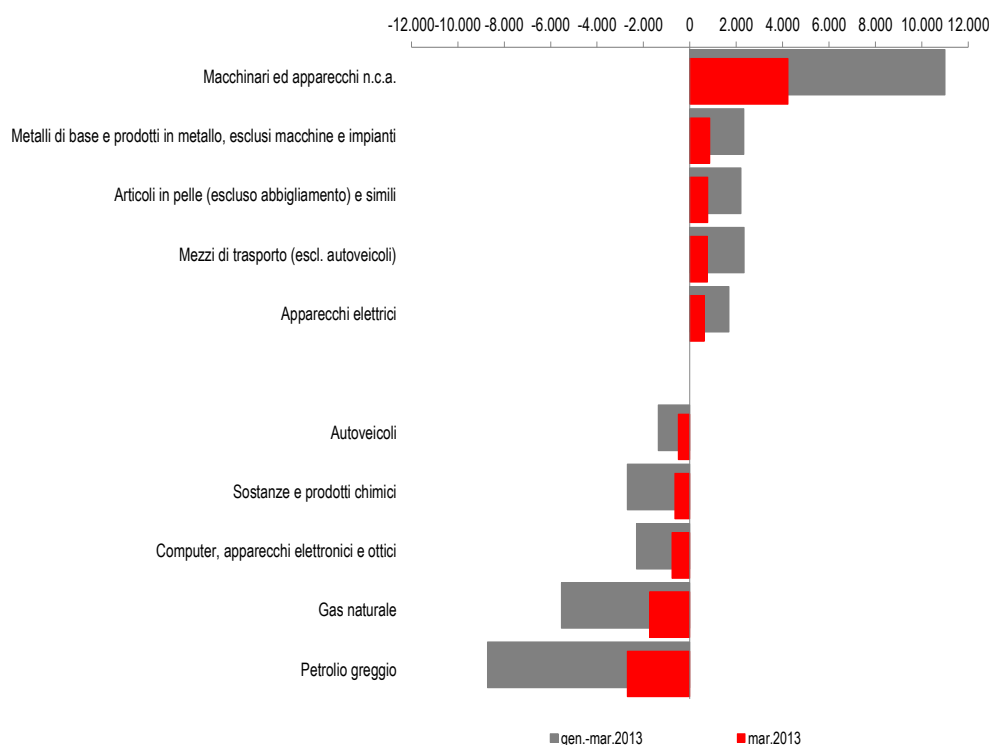
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

Nel mese di marzo 2013 la diminuzione tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-28,7%), di metalli di base e prodotti in metallo esclusi macchine e impianti (-14,9%) e di computer apparecchi elettronici e ottici (-10,7%). Si registra un notevole aumento per le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+18,9%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di petrolio greggio (-29,6%), prodotti petroliferi raffinati (-27,1%) e computer, apparecchi elettronici e ottici (-22,0%) Registrano, invece, un aumento significativo gli articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+6,4%).

A marzo 2013 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, e articoli in pelle, escluso abbigliamento e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e i computer, apparecchi elettronici e ottici.

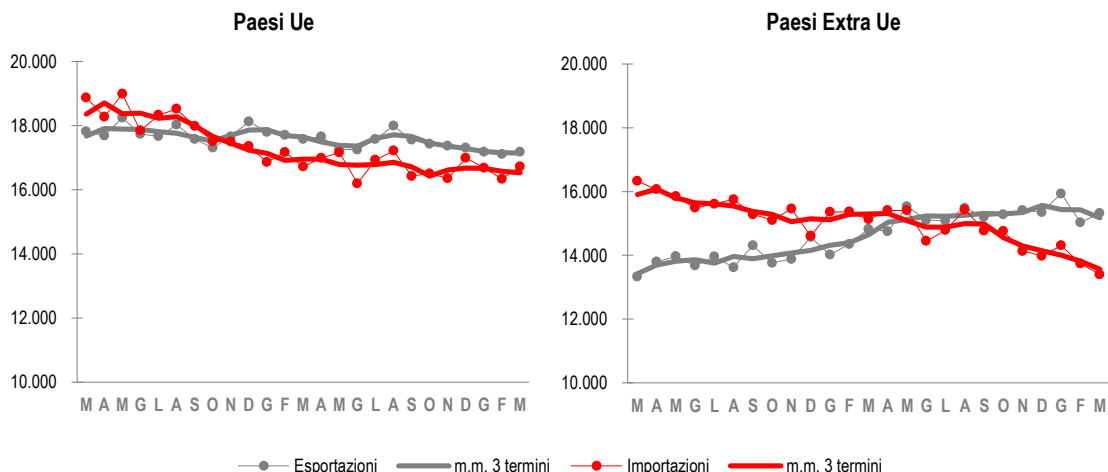
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Marzo 2013, milioni di euro



I paesi

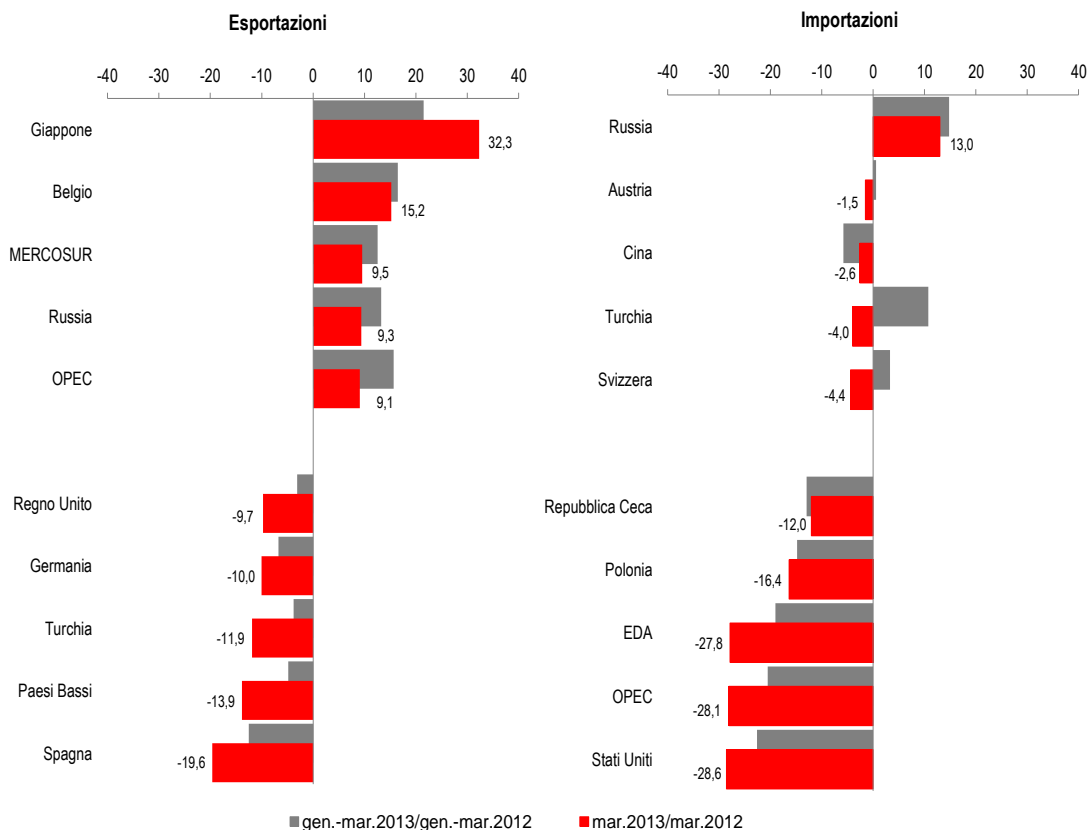
Nel mese di marzo 2013 l'aumento delle esportazioni in termini congiunturali (+1,2%) è determinato da una crescita delle vendite verso i paesi extra Ue (+2,0%) e, in misura minore, da quelle verso i paesi Ue (+0,4%). Per le importazioni, l'aumento congiunturale (+0,2%) è la sintesi dell'incremento per l'area Ue (+2,4%) e della diminuzione per quella extra Ue (-2,4%). Nel corso del primo trimestre 2013, la diminuzione congiunturale delle esportazioni (-0,4%) riflette la diminuzione delle vendite verso i paesi dell'area Ue (-1,2%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-1,7%) da attribuire quasi esclusivamente all'area extra Ue (-3,3%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Marzo 2011- marzo 2013, dati destagionalizzati



La diminuzione tendenziale delle esportazioni (-6,0%) è dovuta alla flessione delle vendite verso Spagna (-19,6%), Paesi Bassi (-13,9%) e Turchia (-11,9%), mentre le vendite verso Giappone (+32,3%) e Belgio (+15,2%) registrano un forte aumento. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-10,6%) risente della forte contrazione degli acquisti da Stati Uniti (-28,6%), paesi OPEC (-28,1%) e paesi EDA (-27,8%).

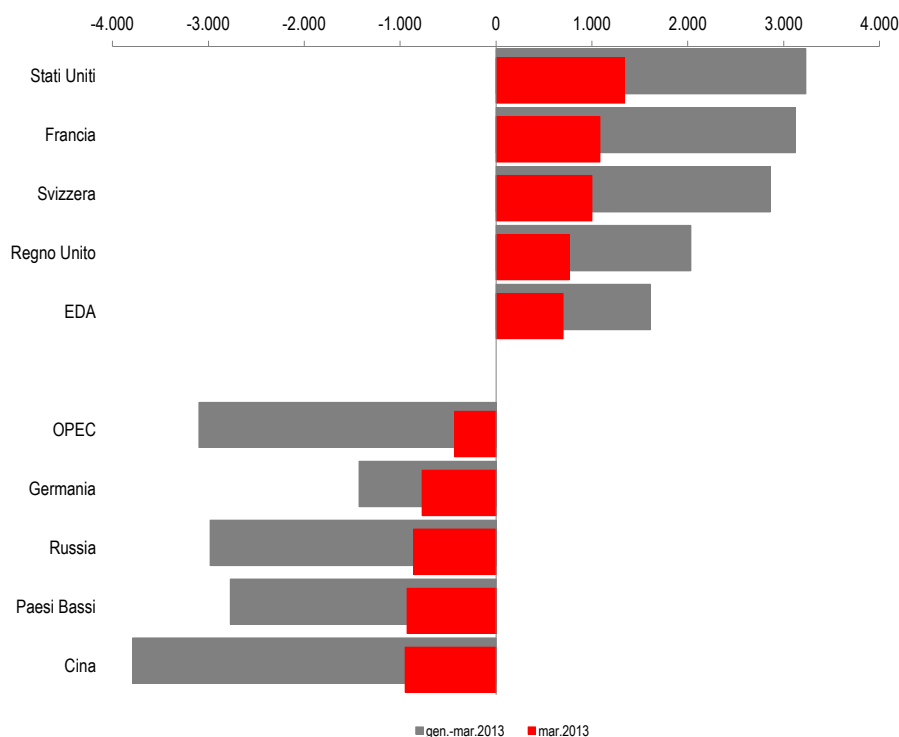
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Marzo 2013/marzo 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A marzo la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Svizzera, Regno Unito e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Germania e paesi OPEC.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Marzo 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La diminuzione delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso Germania e Francia e di prodotti petroliferi raffinati verso Turchia, Stati Uniti e Spagna contribuiscono per quasi un terzo alla flessione tendenziale delle esportazioni nazionali. L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso Belgio e Giappone e di prodotti petroliferi raffinati verso Francia e paesi OPEC contrastano in misura più ampia la diminuzione delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale e petrolio greggio dai paesi OPEC, di prodotti petroliferi dagli Stati Uniti e computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina contribuiscono alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8). L'incremento degli acquisti di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) dalla Germania attenua la diminuzione delle importazioni nazionali.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Marzo 2013, punti percentuali

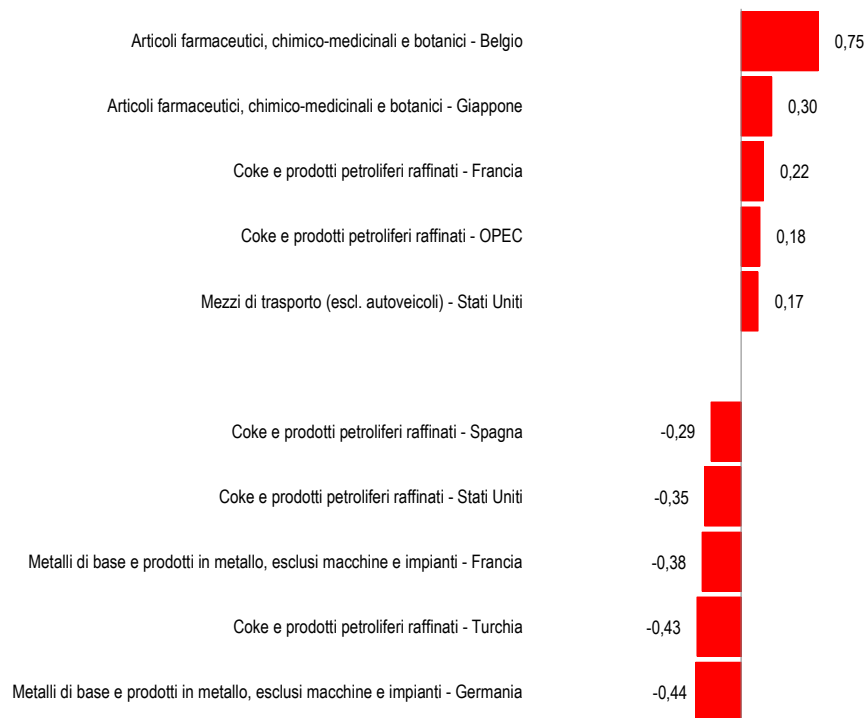
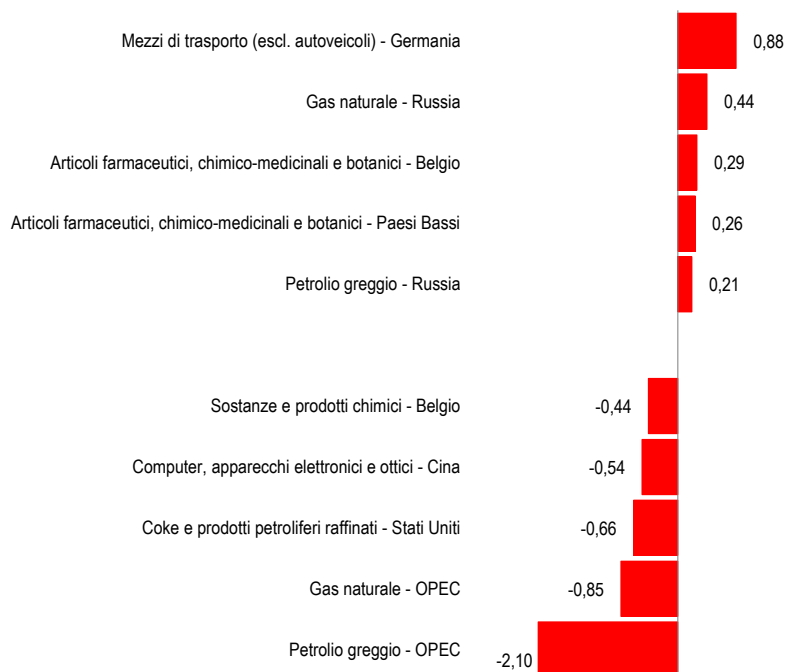


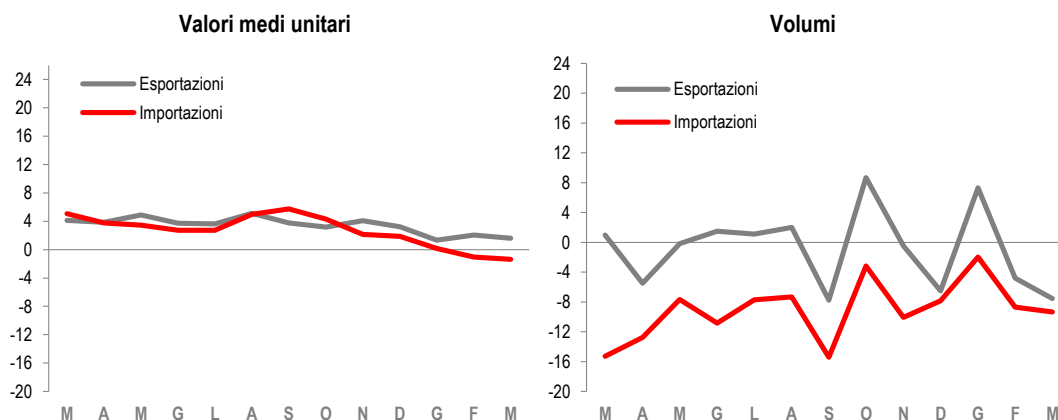
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Marzo 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A marzo 2013 si rileva una crescita dei valori medi unitari all'export (+1,7%) e una diminuzione di quelli all'import (-1,4%). I volumi scambiati sono in forte contrazione sia per le esportazioni (-7,6%) sia per le importazioni (-9,3%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Marzo 2012-marzo 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è sostenuto in ugual misura dall'incremento registrato sia per i paesi dell'area extra Ue (+1,7%) sia per i paesi dell'area Ue (+1,7%). La riduzione dei valori medi unitari all'import (-1,4%) è determinata dalla contrazione nei paesi dell'area extra Ue (-4,5%). La riduzione dei volumi importati (-9,3%) interessa principalmente i prodotti energetici (-18,1%), e i beni di consumo durevoli (-12,7%). La riduzione registrata per le esportazioni in volume (-7,6%) è estesa a tutti i raggruppamenti di beni e riguarda in misura maggiore i prodotti energetici (-25,6%), i prodotti intermedi (-8,8%) e i beni strumentali (-7,9%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Marzo 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12
Paesi Ue	1,7	1,8	1,5	2,0	-11,4	-6,8	-8,2	-6,1
Paesi Extra Ue	1,7	1,5	-4,5	-3,4	-2,9	3,5	-11,0	-7,8
Mondo	1,7	1,6	-1,4	-0,8	-7,6	-2,3	-9,3	-6,7

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Marzo 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12	mar.13 mar.12	gen-mar.13 gen-mar.12
Beni di consumo	3,6	3,2	4,3	3,7	-2,2	2,2	-6,8	-4,1
durevoli	2,0	2,8	1,7	1,2	-5,2	-2,0	-12,7	-14,3
non durevoli	4,2	3,3	4,7	4,0	-1,6	3,1	-6,1	-2,8
Beni strumentali	2,6	2,3	0,5	1,7	-7,9	-1,9	-8,7	-10,1
Prodotti intermedi	-0,5	0,3	-1,3	-1,3	-8,8	-4,2	-7,3	-2,4
Energia	-2,4	-0,9	-7,8	-5,6	-25,6	-17,7	-18,1	-14,2
Totale al netto dell'energia	1,8	1,8	0,8	1,0	-6,5	-1,4	-7,4	-4,9
Totale	1,7	1,6	-1,4	-0,8	-7,6	-2,3	-9,3	-6,7

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.